

Come funziona il bando

IL FONDO PER LA BONIFICA

Chiuderanno il prossimo 30 marzo i termini (aperti il 30 gennaio) per accedere ai contributi 2016 per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica dell'amianto negli edifici pubblici: lavori di rimozione e smaltimento, anche

previo trattamento in impianti autorizzati. Il Fondo, previsto dal Collegato ambiente (legge 221/2015) e regolato dal Dm 21 settembre 2016, ha una dotazione pari a 5,536 milioni di euro per il 2016 e 6,018 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

I FINANZIAMENTI 2016

Il bando relativo al 2016 è arrivato con il decreto direttoriale Sta del 10 gennaio scorso (Gazzetta ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2017), e prevede che il finanziamento in conto capitale incentivi «i costi di progettazione preliminare e definitiva degli interventi,

anche mediante copertura dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento di tali servizi», fino a un massimo di 15mila euro. I costi del preliminare (livello inferiore rispetto al progetto definitivo) sono quantificati con riferimento alle tabelle del Dm 17 giugno 2016.

L'INVIO DELLE DOMANDE

Gli enti pubblici devono presentare le domande in via telematica, tramite l'applicativo sul sito del ministero dell'Ambiente (www.amiantopa.minambiente.ancitel.it), entro il prossimo 30 marzo. Una volta raccolte tutte le

richieste, il ministero provvederà a vagliarle in collaborazione con l'Ispra, per poi disporre una graduatoria su base annua delle istanze ammesse al contributo, fino all'esaurimento del plafond 2016.

INTERVENTI E CONTRIBUTI

Le amministrazioni interessate (ex articolo 1, comma 2, del Dlgs 165/2001) possono chiedere i contributi per le opere di bonifica da eseguire in edifici pubblici di proprietà e destinati all'attività dell'ente. È consentito

presentare una sola domanda di partecipazione per ogni anno, anche se contiene interventi in una o più unità del territorio di competenza. Ai fini della graduatoria ciascun intervento viene comunque valutato autonomamente.

GRADUATORIA E PRIORITÀ

Ai fini della graduatoria, alcune opere sono considerate prioritarie: ad esempio, ricevono un punteggio più alto gli interventi relativi a edifici situati entro un raggio di 100 metri da scuole, asili, ospedali, parchi o impianti

sportivi. Punteggio che può ulteriormente aumentare se c'è anche un'attestazione di friabilità e di cattivo stato di conservazione del manufatto che contiene amianto, supportata da una perizia asseverata di un tecnico.

EROGAZIONE DELLE SOMME

In caso di ex aequo – o in mancanza dei criteri di priorità – si applica la "Procedura per la determinazione delle priorità di intervento" (approvata dalla Conferenza dei presidenti di Regioni e Province autonome nel 2004). I

finanziamenti vengono erogati a scaglioni: il 30% al momento dell'ammissione; il 40% all'approvazione del progetto definitivo; il 30% alla rendicontazione finale delle spese per la progettazione preliminare e definitiva.